

ALLE IMPRESE

Un milione e mezzo con il Gal per i progetti nelle aree rurali

▶ BELLUNO

Quasi un milione e mezzo di finanziamenti alle imprese delle Prealpi bellunesi per progetti nelle aree rurali.

È stata pubblicata la graduatoria dei fondi erogati dal Gal Prealpi Dolomiti, relativamente ad alcune misure previste dal Psr regionale e gestite da Avepa.

«Con questa tornata di bandi», spiega il direttore del Gal Alberto Peterle, «sono stati finanziati progetti riconducibili a due grandi pilastri: creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali

(800.045,07 euro), e recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale (547.333,57 euro)».

Il bando risale a fine primavera, durante l'estate Avepa e Gal hanno esaminato i progetti e da qualche giorno la graduatoria è pubblica. «Crediamo molto nelle potenzialità del turismo sostenibile per il nostro territorio», spiega ancora Peterle, «ed è per questo motivo che abbiamo messo sul piatto una parte rilevante del nostro budget complessivo annuale, che ammonta a 7,5 milioni. Prima di decidere su co-

sa puntare, normalmente incontriamo molti imprenditori per confrontarci con loro sulle necessità. Inoltre in questo caso abbiamo anche organizzato corsi specifici che si sono rivelati molto utili, visto che i partecipanti hanno ottenuto punteggi più elevati».

Oltre a finanziare i privati, infatti, il Gal Prealpi ha stanziato 3,1 milioni per opere pubbliche dei Comuni, sempre nell'ambito del turismo sostenibile.

Per quanto riguarda le imprese, le domande presentate al Gal sono state 73 e 51 quelle ammesse. In sostanza i bandi



Il presidente del Gal Prealpi Alberto Peterle

puntano al recupero e alla valorizzazione ai fini turistici del patrimonio immobiliare.

«I bandi erano diversi a seconda della zona interessata», prosegue il direttore. «Il primo si concentra sullo sviluppo della zona più bassa del nostro territorio e si chiama "Da lago a lago", il secondo sale fino alle malghe e ai pascoli e si chiama

"La montagna di mezzo" e il terzo promuove il "Turismo sostenibile nel patrimonio Unesco", cioè nelle aree del Parco nazionale Dolomiti bellunesi».

In tutti i casi si tratta di progetti di potenziamento dell'attività turistica, non solo intesa come ricettività.

«Hanno fatto domanda del-

» Vanno a finanziare interventi per le attività extra-agricole e per la riqualificazione del patrimonio montano

le guide turistiche, dei bed&breakfast, delle aziende di servizi come quelli che noleggiavano le biciclette, ma anche delle parrocchie. Gli immobili che saranno ristrutturati hanno tutti delle caratteristiche particolari tipiche dell'ambiente rurale veneto».

Infine sta per partire il bando rivolto alle imprese agricole per l'innovazione e l'ammmodernamento tecnologico, con contributi pari a 1,2 milioni di euro. Già approvato da Avepa, il bando verrà pubblicato in gennaio. È possibile arrivare al finanziamento del 100% del progetto in caso di gruppo di soggetti che crea un nuovo processo. (i.a.)